



SISTEMI ANTISISMICI E RINFORZI STRUTTURALI IN FRP

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [ordini professionali](#)

Lauree: il CNPI favorevole all'abolizione delle sezioni B

CNPI - Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati - 13/03/2020 1

All'interno della Rete delle Professioni Tecniche i tempi sono ormai maturi per rivedere definitivamente l'assetto dei percorsi formativi e i conseguenti provvedimenti di accesso agli albi, 328 primo tra tutti. Per **Giovanni Esposito** neo eletto presidente dei periti industriali la priorità da cui partire è una: **abolire le sezioni B degli albi**. Ovviamente condividendo tutti insieme il processo riformatore.



Anche per il CNPI necessario un riordino complessivo del percorso universitario

Soluzioni Antisismiche Edilmatic
 per la prefabbricazione
 Connessione Tegolo-Trave EDIL T.T.

EDILMATIC

Il Magazine

Sfogliala rivista online

GEOMAX

MODE
 LIBERI DI FARE GLI INGEGNERI
 www.tecniprof.it

STRUTTURE IN C.A., ACCIAIO, LEGNO E MURATURA, NUOVE ED ESISTENTI.
 CREAZIONE E GESTIONE DISEGNI ESECUTIVI DI CANTIERE.
 ISOLAMENTO SISMICO E RINFORZI STRUTTURALI.
 GEOTECNICA E RESISTENZA AL FUOCO.
 FUNZIONALITÀ BIM AVANZATE.

“Si a una riforma condivisa del 3+2 che raccordi mondo della formazione con quello delle professioni”. A confermare la necessità di lavorare a un riordino complessivo del sistema che parta dall'università e arrivi al modello ordinistico - rimettendo mano al 328/01- è **Giovanni Esposito** presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati, all'indomani dell'articolo pubblicato sul portale di informazione tecnica e progettuale Ingenio *"Riforma della laurea in ingegneria: ecco la proposta finale per abolire il 3+2"*, dove è riportata una sintesi del documento elaborato dal gruppo di lavoro sulla formazione universitaria del Consiglio nazionale ingegneri.



Il CNPI favorevole all'abolizione delle sezioni B

“L'idea di un percorso condiviso tra tutte le professioni delle Rete delle professioni tecniche, che porti nel breve tempo **all'abolizione delle sezioni B, ci vede naturalmente favorevoli**, perché questo **significherebbe eliminare le sovrapposizioni di competenze e di ambiti professionali simili**.”

Inoltre considerando che il nostro ordine ha richiesto e **ottenuto nel 2016** con una legge dello Stato (n.89), **l'innalzamento del titolo di accesso all'albo da diploma a laurea triennale**, prevenendo un periodo transitorio di cinque anni (ormai in scadenza) per accedere ancora con il solo diploma, una riforma di questo tipo è più che mai necessaria e urgente per una professione che intende volgere lo sguardo alle dinamiche europee.

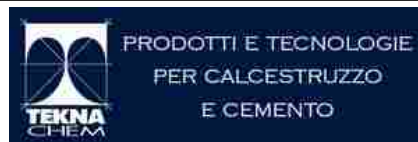
Del resto da tempo il Cnpi, insieme alla Rete delle Professioni Tecniche e attraverso un dialogo costruttivo e costante con lo stesso Cni, si sta facendo parte attiva per il **riordino del sistema italiano delle libere professioni tecniche**, così come sollecitato dalle istituzioni europee (il rapporto ECEC realizzato per la Commissione EU parla espressamente di due livelli – formativi e professionali – nell'ambito dell'ingegneria) per semplificare il quadro complessivo.

Due livelli di formazione per le professioni tecniche

Non è un caso che la Rpt, proprio sulla scia di questo principio, nel 2014 sottoscrisse un puntuale documento secondo il quale il **mondo delle professioni tecniche doveva essere regolato su due livelli**: il primo corrispondente ad **una formazione accademica triennale**, nel quale si colloca la professione di perito industriale e tutti coloro che accedono agli albi con questo titolo di studio, e un secondo livello dove si trova chi possiede un **diploma di laurea magistrale**.

E' una riforma che diventa un progetto per l'intero paese fondato su due pilastri: **semplificazione dell'attuale modello ordinistico** – eliminando le attuali sovrapposizioni e rendendo l'iscrizione ad un Ordine corrispondente ad uno dei due livelli definiti - e **chiarezza** rispetto al cittadino che ricerca servizi sempre più specializzati.

Una riforma di questo tipo contribuirebbe ad una maggiore chiarezza dell'attuale scenario normativo che ha portato a sovrapposizioni di competenze e funzioni che non solo complica l'identificazione del professionista più indicato alle esigenze specifiche, ma, nello stesso tempo, mortifica la crescita di figure professionali specializzate”.



News

[Vedi tutte](#)

Lavori edili, cantieri e Coronavirus: la guida ANCE per affrontare il momento di emergenza

Riflessioni sul contratto per le prestazioni professionali di equo compenso ingegneri

Covid-19: le parti sociali del settore edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza chiedono di fermare i cantieri

COVID-19, ANCE: Costretti a sospendere i cantieri in tutta Italia

Coronavirus - adempimenti e dei versamenti contributivi: da INPS le istruzioni per la Sospensione

Ponti del Bacino del Po: ecco il decreto del MIT sulla messa in sicurezza

Edilizia universitaria: 400 milioni per i progetti cantierabili nel 2020. I dettagli

7 Proposte di ANIMA a sostegno del sistema produttivo italiano a seguito della diffusione di Covid-19

Lauree: il CNPI favorevole all'abolizione delle sezioni B

Nasce un Nucleo per monitorare la disciplina dell'equo compenso